



MUSEO EGIZIO
1824 — 2024

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino



PEBA

**Piano di Eliminazione
delle Barriere Architettoniche**



arch. Flavio Paschetta
Eurotre srl
via San Secondo, 11
Torino

Torino, giugno 2024

Versione 1.0

Il presente piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA) è redatto ai sensi dell'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 412 (successivamente integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992) sulla base delle linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche {P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici redatte dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017).

1. Premessa

I principi dettati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, relativi al diritto di accesso alla cultura, sono stati recepiti e fatti propri dal Ministero per i beni e le attività culturali con l'emanazione di strumenti normativi e di indirizzo che, applicati in molteplici casi concreti, confermano una interpretazione dell'accessibilità in chiave multidimensionale: il **concetto di barriera architettonica**, pertanto, **non abbraccia solo gli ostacoli fisici** che possono essere fonte di disagio per la mobilità di chiunque o che limitano o impediscono a chiunque la comoda o sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, **ma anche gli ostacoli percettivi** per la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettano a chiunque l'orientamento, la riconoscibilità dei luoghi nonché la comprensione dei contenuti e delle attività culturali che costituiscono la ragion d'essere del Museo.

Il Museo Egizio, fondato a Torino nel 1824, ha sede sin dalla nascita presso il Collegio dei Nobili, un palazzo barocco nel cuore della città. La collezione conta oltre 40.000 reperti, 3.300 dei quali esposti lungo il percorso cronologico disposto sui 4 piani frutto dell'opera di rifunzionalizzazione inaugurata nel 2015. Altri 11.000 oggetti sono visibili nelle "Gallerie della Cultura Materiale", per uno sviluppo di 2 km lineari e 10.000 mq di superficie e comprensivi di sala conferenze ed eventi, caffetteria, bookshop, aree di servizio e uffici. Grazie alla sua straordinaria raccolta di statue, papiri, sarcofagi, oggetti di vita quotidiana e mummie il Museo Egizio è considerato la principale istituzione culturale e scientifica nell'ambito delle antichità egizie al di fuori dell'Egitto.

Il Museo Egizio è un ente di ricerca accreditato, impegnato nello sviluppo di progetti in collaborazione con ricercatori ed enti di eccellenza, i cui risultati sono diffusi tramite programmi di divulgazione multilivello. Nel 2023 sono stati oltre 1 milione i visitatori che hanno esplorato le storie che la collezione racconta tramite i percorsi espositivi permanenti e temporanei proposti.

La Biblioteca Silvio Curto, con un patrimonio di 15.671 volumi, supporta la ricerca ed è un punto di riferimento per la comunità scientifica grazie alla sua forte specializzazione egittologica. Il Museo è attivo nella produzione editoriale, con pubblicazioni specialistiche e divulgative, anche per l'infanzia, oltre alla collana "Gli Studi del Museo Egizio".

La diffusione della ricerca consente al Museo di aprire un dialogo con la comunità, creando occasioni di confronto e mediazione interculturale, per abbattere le barriere reali o percepite che ostacolano l'accesso alla cultura. I progetti di inclusione rientrano in un percorso avviato nel 2014 in collaborazione con altri enti e si sviluppano verso l'esterno e verso l'interno, con attività fuori o in Museo.

Il Museo Egizio nel 2024 ha avviato un importante percorso di trasformazione del Museo in occasione del bicentenario dalla sua fondazione che prevede la copertura della corte interna, la completa rifunzionalizzazione della hall del piano primo ipogeo e del piano terreno della manica Schiaparelli oltre al riallestimento della Galleria dei Re e di altre sale e spazi. La presente versione del piano intende quindi analizzare lo stato di avanzamento delle attività di superamento delle barriere architettoniche, comunque già rilevanti, prima dell'inizio dei cantieri prevedendo fin d'ora aggiornamenti periodici in corso d'opera per valutare il mantenimento degli standard già raggiunti in precedenza. Al termine dei cantieri sarà possibile valutare il nuovo punto di partenza da cui programmare gli ulteriori interventi migliorativi di dettaglio.

Tra il 2023 e il 2024 è stato realizzato il progetto "Museo Egizio Accessibile" realizzato con un investimento di 499.767 euro nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi - Linea di azione 2: luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura, tramite la Direzione Generale Musei.

Avviato nel giugno 2023, il progetto è frutto di una stretta collaborazione con enti locali e associazioni di persone con disabilità visive, uditive e con bisogni comunicativi complessi

Il progetto, concluso il 30/06/2024 ha l'obiettivo di garantire l'accessibilità ai contenuti museali in maniera autonoma da parte del più largo numero di persone.

Il PEBA qui presentato raccoglie e descrive, fra gli altri, gli esiti del lavoro svolto, schematicamente riassunto nella tabella che segue.

B.a.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento del plugin di accessibilità sul sito museoegizio.it e relativi sub-domini. Il software garantisce la conformità alle WCAG (Web Content Accessibility Guidelines), alla legge Stanca (l. 4/2004 e ss.mm.ii.) e all'European Accessibility Act (EN 301549). • Passeggiate del Direttore in LIS.
B.b.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, produzione e posizionamento di oltre 120 pannelli nuovi suddivisi tra totem e altre tipologie di supporti distribuiti sull'intero percorso museale. Upcycling di vecchi supporti di segnaletica adattati con font ad alta leggibilità e massimo contrasto. (dicembre 2023-gennaio 2024). • Modello 3D del palazzo in sezione realizzato in legno, esplorabile tattilmente e di supporto all'orientamento in museo.
B.b.1.7	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dell'area infermeria. Con i risparmi maturati, è stato integrata l'attività provvedendo all'acquisto degli arredi e all'intervento pittorico.
B.d.1	<ul style="list-style-type: none"> • Webapp accessibile: sviluppo della webapp con contenuti in LIS, IS, audiodescrizioni in italiano e inglese. Con i risparmi maturati, è stata fatta un'integrazione, realizzando contenuti specifici per bambini e dei video vocabolari con i segni di ambito egittologico e archeologico che sono stati creati appositamente per la realizzazione del percorso di visita in LIS. • Interpretation e CAA: semplificazione di struttura e di linguaggio della comunicazione presente sui materiali di supporto alla visita in museo, in chiave di accessibilità per tutti. Produzione di materiali in CAA e linguaggio accessibile: leporello, guida "Pimpa al Museo Egizio", Schede didattico-ludiche di tipo tematico in CAA, portachiavi-gadget in CAA, revisione storia sociale e CAA.
B.d.2	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso tattile: realizzazione di 35 pannelli multisensoriali con stampa 3D per QR e elementi in rilievo (mappe, planimetrie, oggetti). Con i risparmi maturati, sono stati realizzati i supporti per i pannelli tattili. • Listen to ME – Storie in valigia: valigette portatili che contengono repliche in 3D di reperti e la loro audiodescrizione
B.e.1	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per il personale a contatto con il pubblico • Formazione specifica per il personale coinvolto nella progettazione dei contenuti
B.f.1	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento del corrimano sullo scalone Mazzucchetti, principale via di esodo, adatto a fornire un sostegno aggiuntivo ai flussi in discesa e salita.

	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione e revisione piano di emergenza alla luce dell'acquisizione di nuovi spazi; redazione PEBA aggiornato e completo di barriere cognitive e sensoriali.
B.f.2	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione spazio calmo al piano ipogeo con presentazione pratica al comando VVF • Inserimento di impianto citofonico di sicurezza collegato alla control room in tutti gli spazi calmi.
B.g.1	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del webinar dal titolo "Il nuovo sistema di wayfinding nel più antico Museo Egizio del mondo, Esperienze nell'ambito del progetto PNRR - Museo Egizio Accessibile" (5 giugno 2024) • Progettazione e realizzazione evento "Egizio Sicuro", con divulgazione dell'esperienza in una tavola rotonda con diversi stakeholder

2. Ricognizione dello stato di fatto e analisi delle criticità rilevate

L'attività di ricognizione è stata condotta sulla base dell'allegato 4 delle Linee Guida Ministeriali e tratta dal corso di formazione/informazione "A.D. Arte - L'Informazione. Un sistema informativo per la qualità della fruizione i beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche", ed ha portato alle seguenti conclusioni.

Informazioni generali

L'ingresso avviene con prenotazione, non obbligatoria ma caldamente consigliata, considerata la grande affluenza di visitatori. Coloro che hanno effettuato la prenotazione ricevono i biglietti in formato digitale via email. Il Museo, oltre all'allestimento permanente, è sede di mostre temporanee.

La prenotazione è gratuita per le persone con disabilità.

Le fasce orarie consigliate per la visita, in quanto meno affollate, sono le seguenti: 9 - 10.30 / 13-15 / 17-18.30.

Il percorso di visita, salvo casi eccezionali, è completamente aperto al pubblico.

Mobilità

La struttura non dispone di aree di parcheggio né di posti auto riservati a persone munite di contrassegno all'interno della propria area di competenza.

L'edificio è collocato nel pieno centro cittadino con ingresso principale su area pedonale (via Accademia delle Scienze). Pur non essendo previsto un parcheggio riservato a persona munita di contrassegno su area pubblica adiacente all'ingresso è tuttavia possibile raggiungere l'ingresso della struttura per carico e scarico.

Entrata

L'edificio dispone di un ingresso principale su via Accademia delle Scienze, al civico 6, ed uno secondario su via Eleonora Duse al momento chiuso a causa del cantiere in corso di copertura del cortile. L'ingresso è permanentemente presidiato da personale di accoglienza in orario di apertura al pubblico.

L'ingresso da parte di persone su sedia a ruote avviene dal portone monumentale principale, in comune con l'Accademia delle Scienze ospitata nello stesso edificio, ed è dotato di rampa inclinata con pendenza inferiore all'8%.

L'ingresso è segnalato sia da grandi banner verticali affissi sulla facciata del Museo sia dalla storica scritta sul portale di accesso "Museo Egizio".



Ingresso principale da via Accademia delle Scienze 6

Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale hanno un'altezza e una sezione trasversale che permette il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.

Servizi igienici

Sono presenti ai diversi piani dell'edificio servizi igienici accessibili e riservati a persone con disabilità.

Livelli

Il Museo si sviluppa su 5 livelli, tutti accessibili tramite ascensori di dimensioni adeguate alle necessità delle sedie a ruote. La distribuzione interna avviene anche tramite scale e scale mobili.

Percorsi

Allo stato attuale l'intero percorso di visita risulta accessibile, sono in corso importanti attività di riallestimento ed ampliamento che risulteranno a loro volta completamente accessibili. Potranno tuttavia verificarsi momentanee criticità dal punto di vista dell'accessibilità nel corso del cantiere.

Sicurezza

Il sistema di allarme è ottico-acustico con impianto di rilevazione ed allarme incendi integrato da messaggistica vocale in italiano e inglese.

Ad ogni piano, ad eccezione del terreno in quanto non necessario, è presente uno spazio calmo dotato di impianto citofonico di collegamento con la sala controllo. La procedura di emergenza prevede l'assistenza del personale di sala alle persone con disabilità.



Spazio calmo con postazione citofonica

All'interno dello stesso compartimento antincendio dotato di filtro degli spazi calmi è disponibile un ascensore antincendio.

Le vie d'esodo conducono ai punti di raccolta individuati nelle piazze Carignano e San Carlo.

Non è presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio. Per i visitatori con disabilità visiva è sempre prevista la presenza di un accompagnatore.

Progetto Egizio Sicuro

In un'ottica di promozione culturale a 360°, il Museo si pone come riferimento per la divulgazione di buone pratiche rispetto al territorio in cui ha sede e propone l'organizzazione di eventi che accrescano la consapevolezza di ciascuno nei confronti dei rischi con cui quotidianamente ci troviamo a dover convivere.

Nell'autunno del 2019 e a novembre 2023, nell'ambito del progetto PNRR "Museo Egizio accessibile" si è svolta una prova di evacuazione del Museo, al massimo della sua capienza (circa 2000 persone) con il coinvolgimento delle scolaresche del territorio. I ragazzi sono arrivati al Museo preparati alla simulazione dell'emergenza attraverso opuscoli informativi di semplice fruizione realizzati per l'occasione.



Copertina opuscolo informativo progetto "Egizio Sicuro"

Si è provveduto alla diffusione dell'allarme, si sono attuate le procedure di emergenza ed il Museo è stato evacuato raggiungendo i punti di raccolta previsti (piazza San Carlo, e piazza Carignano). Il punto di raccolta in piazza San Carlo riveste un particolare significato simbolico: dopo gli incidenti in occasione della finale di Champions League del 2017 questo luogo viene riproposto come utile e positivo proprio dal punto di vista della sicurezza.

L'esperienza è stata successivamente approfondita e divulgata in una tavola rotonda, in occasione della giornata nazionale della sicurezza a scuola, con il coinvolgimento del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, della Città di Torino, dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR oltre alla Presidente del Museo, con l'obiettivo di riflettere sul ruolo delle istituzioni culturali nell'educazione alla sicurezza.

Servizi ed attività

Sono disponibili al pubblico diverse modalità di visita accessibili, tra cui: supporti digitali in lingua italiana e internazionale dei segni (LIS/IS), tour tattili, visite virtuali con



audio e video sottotitolati, visite guidate con linguaggio facilitato e percorsi guidati per persone con disabilità visiva, che permettono l'esplorazione tattile di alcuni reperti e di pannelli multisensoriali.

Nell'ambito del progetto PNRR "Museo Egizio Accessibile", sono stati realizzati inoltre video in LIS e IS e inseriti nell'audioguida fruibile gratuitamente sullo smartphone tramite webapp. La Lingua dei Segni Italiana e l'International Sign sono stati trattati nella webapp al pari delle altre lingue già disponibili nell'app (italiano, inglese e francese), pertanto per tutti i contenuti audio disponibili in italiano (oltre 2 ore complessive di ascolto) sono stati realizzati video in LIS e IS.

Inoltre sono stati realizzati contenuti specifici per bambini ("Pimpa al Museo Egizio") e dei video vocabolari con i segni

di ambito egittologico e archeologico che sono stati creati appositamente dall'Istituto dei Sordi di Torino per la realizzazione del percorso di visita in LIS. I video vocabolari sono disponibili su YouTube e tramite webapp dal menu di navigazione. Non sono invece disponibili visite guidate con esperienze olfattive.



A seguito di analisi delle necessità dei visitatori, considerato l'elevato numero di scolaresche e famiglie, è stata allestita a piano secondo una specifica zona di riposo denominata "quiet room" dotata anche di attrezzature per facilitare l'allattamento dei neonati.



Interno della quiet room

Sono a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche di altezza e profondità adeguata, e dotate di aperture/chiusure facilitate. Gli armadietti sono dotati di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

Materiale informativo di supporto alla visita

Sono disponibili sul sito web (scaricabili e stampabili) la storia sociale del Museo e guide tre percorsi tematici in Leggere Facile dedicati alla vita quotidiana, al villaggio di Deir el-Medina e alle tombe dell'antico Egitto. I visitatori hanno la possibilità di scaricare gratuitamente tramite Qr Code la webapp del Museo. Nel caso in cui non si disponga di un proprio smartphone, il Museo mette a disposizione gratuitamente delle audioguide fino ad esaurimento scorte.

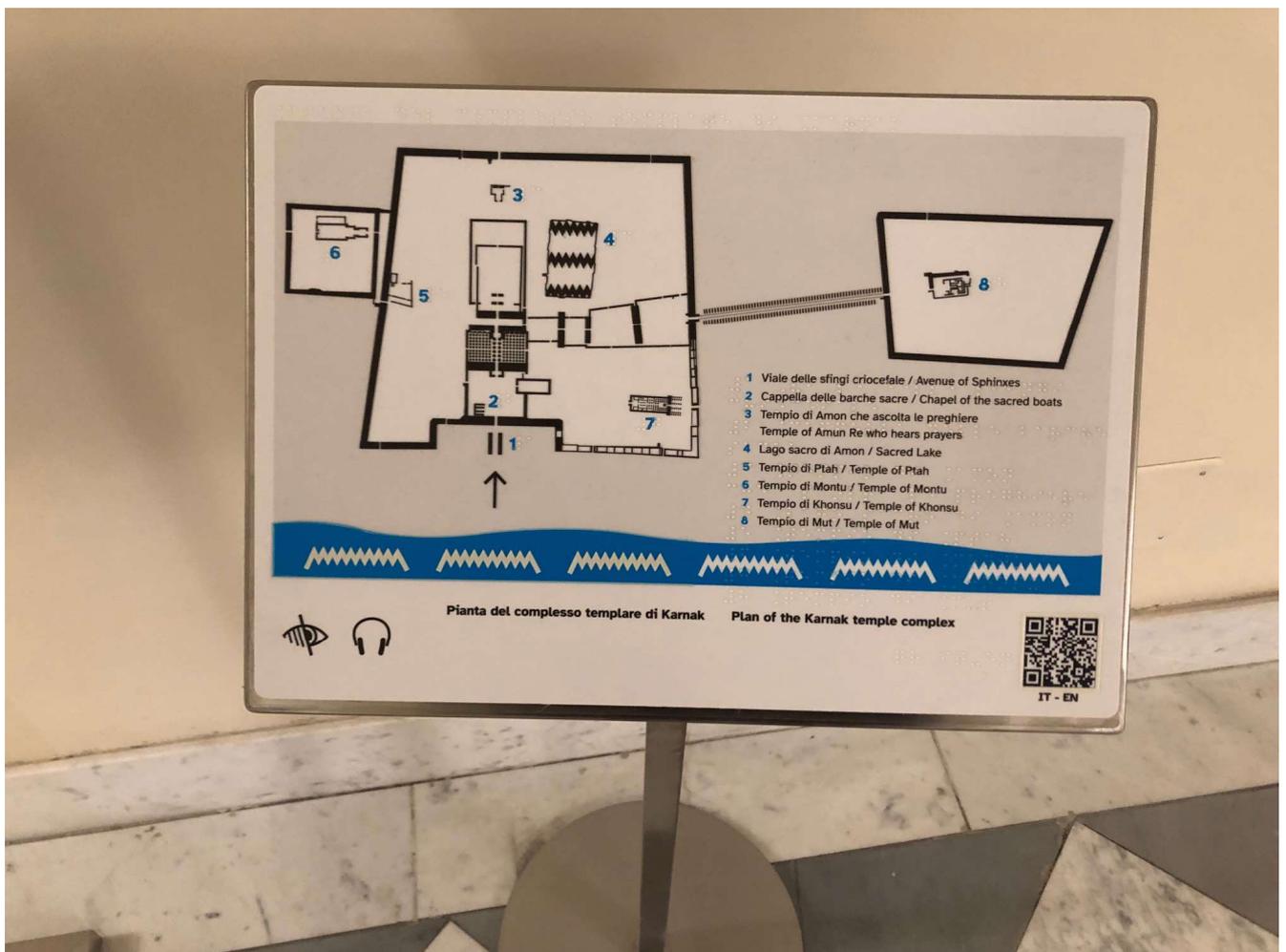
Sono disponibili inoltre: guide multimediali e modelli volumetrici. In particolare è presente un modello 3d dell'edificio in legno in scala 1:100 che è possibile esplorare tattilmente con l'ausilio di una audiodescrizione. Il modello è attualmente collocato al piano primo e sarà spostato nell'atrio di ingresso del Museo al termine dei lavori di rifunzionalizzazione del piano terreno previsto per l'autunno 2025.

All'ingresso di ogni piano e della sala del tempio di Ellesjyia è stato posizionato un pannello multisensoriale con la planimetria dove sono indicati gli spazi museali e di servizio. Il pannello è sia visivo sia tattile. la spiegazione del piano è affidata ad una audiodescrizione e a una stringa in comunicazione alternativa aumentata (CAA). Sulla planimetria è segnalata la posizione dei reperti che possono essere esplorati tattilmente dalle persone con disabilità visiva, complessivamente 31, e la posizione dei 24 pannelli multisensoriali di approfondimento.



Planimetria multisensoriale di piano

I pannelli multisensoriali sono posizionati lungo tutto il percorso museale e presentano una grafica tattile e un Qr code che attiva una audiodescrizione che permette di guidare nella lettura dell'immagine. Si tratta di approfondimenti tematici riguardanti i reperti nella sala o focus su reperti conservati per ragioni di conservazione in vetrine e quindi non esplorabili tattilmente. I reperti esplorabili tattilmente sono accompagnati da un Qr code che attiva una audiodescrizione che guida le mani della persona autorizzata all'esplorazione tattile. I reperti sono fruibili anche attraverso il sito del museo dove sono caricati i video che mostrano in forma audio e visiva il contenuto delle audiodescrizioni.



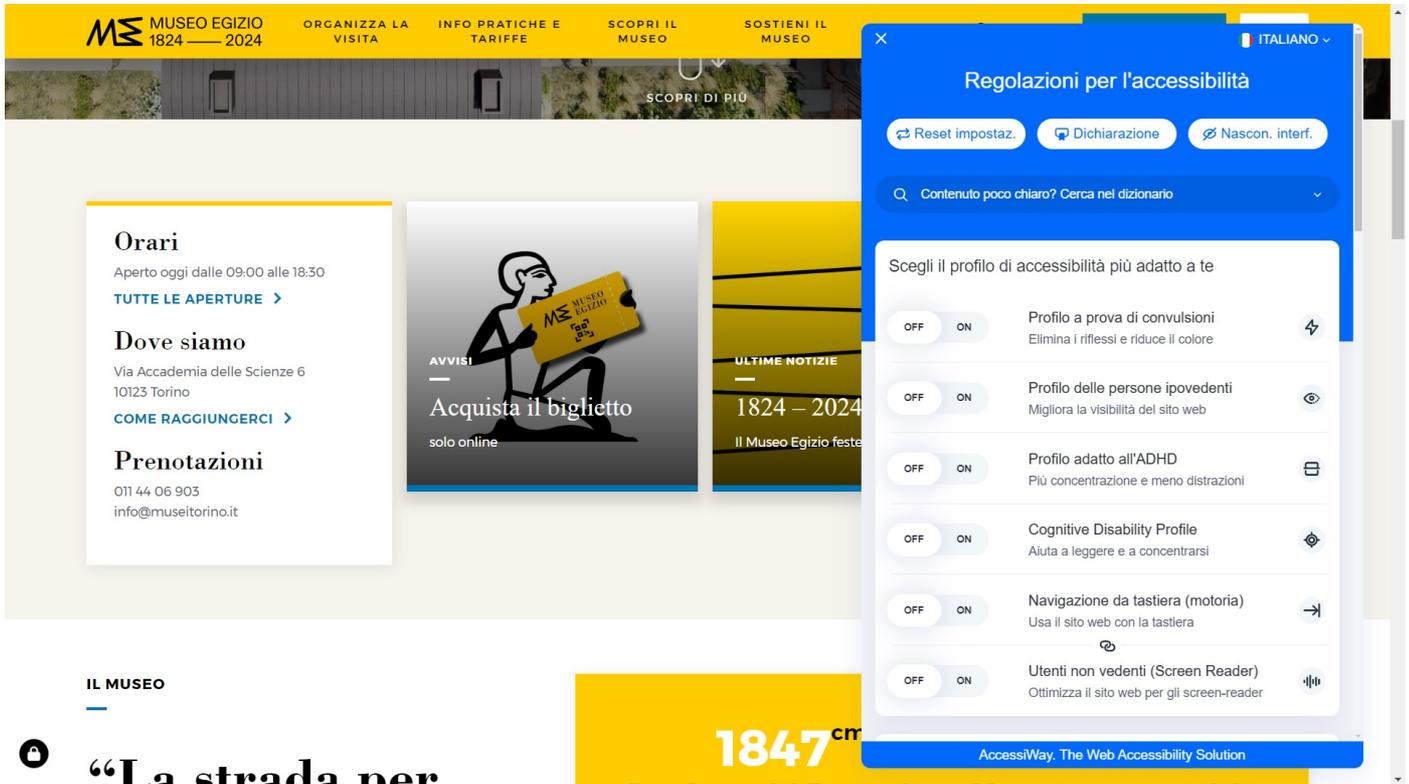
Pannello multisensoriale di approfondimento

Sito web e casella di posta elettronica

Attraverso il progetto PNRR “Museo Egizio accessibile” si è provveduto ad applicare strategie di “design responsivo” (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l’approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili. Si sono seguite, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di copywriting del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi e si sono applicate ai contenuti

strategie organiche SEO (Search Engine Optimization) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.

Inoltre è attiva una casella di posta elettronica istituzionale del Museo: accessibilita@museoegizio.it



Homepage del sito web con menù accessibilità

Ausili alla mobilità

Il Museo mette a disposizione 2 sedie a ruote ritirabili presso il guardaroba fino ad esaurimento scorte. Non sono presenti altre attrezzature di ausilio alla mobilità come golf car o scooter elettrici in quanto non compatibili con la struttura.

Si è provveduto, nell'ambito del progetto PNRR "Museo Egizio accessibile" e previo confronto ed autorizzazione da parte della competente Soprintendenza, all'installazione di mancorrenti supplementari sullo scalone monumentale. Non sono presenti percorsi tattili plantari.



Mancorrenti su scalone monumentale Mazzucchetti

Assistenza specializzata

All'interno del Museo è presente personale formato per assistere persone con disabilità o esigenze specifiche e l'interprete LIS/ASL/IS. Non è presente un mediatore culturale

Altri dispositivi

Sono a disposizione dispositivi video con sottotitolazione.

Non sono disponibili lenti di ingrandimento e circuiti chiusi per apparecchi acustici.

3. Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

L'approccio alle barriere architettoniche già da molti anni utilizzato presso il Museo Egizio rispecchia a fondo quanto contenuto nelle linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici redatte dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017)*.

Affrontare il tema dell'accessibilità in un'istituzione museale obbliga a confrontarsi con il più ampio contesto ambientale e sociale. Il Museo in quanto istituzione al servizio della società e del suo sviluppo costruisce la propria credibilità e autorevolezza, nel suo relazionarsi con gli organi di governo del proprio territorio e con la comunità, anche sul tema dell'accessibilità culturale. Le azioni avviate in quest'ottica si sono avvalse anche di un sistema capillare di relazioni e collaborazioni per contribuire a far crescere la cultura dell'accessibilità e della progettazione inclusiva.

In questa fase di trasformazione profonda degli spazi museali l'obiettivo è quello di mantenere il più possibile l'elevato livello di accessibilità complessiva già raggiunto, attraverso una periodica analisi dell'avanzamento dei cantieri e della praticabilità degli spazi.

Contemporaneamente si potranno attuare alcune attività di miglioramento come di seguito dettagliato:

- Verifica, per quanto riguarda il sito web, del rispetto delle linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID)
- Valutare l'opportunità di attivare un numero telefonico dedicato all'accessibilità e la presenza permanente di un mediatore culturale.
- Valutare l'opportunità che la segnaletica del Museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- Definire accordi con le istituzioni locali, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate

dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette. Provvedere nel frattempo ad una mappatura dei servizi già esistenti.

- Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con totem e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria ed in prossimità delle scale
- Valutare la possibilità di visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari.
- Valutare la possibilità di esperienze olfattive durante la visita
- Prevedere tavoli e banchi di ristoro della caffetteria con spazi e dimensioni adeguate per sedie a ruote.
- Valutare la possibilità di installazione nei vani ascensori di dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.
- Oltre alla "quiet room" già realizzata valutare l'incremento delle sedute di riposo lungo il percorso.
- Prevedere test di gradimento per valutare i dispositivi predisposti e i servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

4. Obiettivi a medio termine

In relazione ai vincoli derivanti dai cantieri in corso le azioni descritte in precedenza possono essere raggruppate secondo due criteri di approfondimento e fattibilità. Un primo gruppo riguarda gli interventi indipendenti dalle trasformazioni previste, nel dettaglio:

- Verifica, per quanto riguarda il sito web, del rispetto delle linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID)
- Valutare l'opportunità di attivare un numero telefonico dedicato all'accessibilità e la presenza permanente di un mediatore culturale.
- Valutare l'opportunità che la segnaletica del Museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- Definire accordi con le istituzioni locali, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette. Provvedere nel frattempo ad una mappatura dei servizi già esistenti.
- Prevedere test di gradimento per valutare i dispositivi predisposti e i servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

Il secondo gruppo riguarda tutti gli altri interventi possibili che però sono subordinati alle attività di cantiere. In questo caso si prevede una verifica della possibilità di implementazione nella progettazione dei nuovi spazi e dei nuovi percorsi di visita, prevedendone la realizzazione o l'entrata a regime a fine cantiere.

In tutti i casi, sia in funzione dell'elevato livello di superamento delle barriere architettoniche già raggiunto che della collocazione del Museo in un edificio storico con rilevanti vincoli e della particolarità dei reperti esposti, non è al momento prevedibile la completa attuazione di tutti gli interventi ipotizzabili.

5. Monitoraggio, valutazione in itinere e finale del piano

Considerata l'ipotesi di conclusione dei cantieri alla fine dell'anno 2025 con probabili attività di completamento e finitura nel primo semestre del 2026 è pianificabile un'attività di verifica semestrale del piano con il seguente calendario:

1. Primo semestre 2025 (entro giugno 2025): prima verifica con eventuale integrazione del piano in funzione dell'avanzamento dei cantieri oltre ad aggiornamento delle attività non vincolate dai cantieri;
2. Secondo semestre 2025 (entro dicembre 2025): seconda verifica con eventuale integrazione del piano in funzione dell'avanzamento dei cantieri;
3. Primo semestre 2026 (entro giugno 2026): verifica finale a conclusione dei cantieri oltre ad ulteriore aggiornamento delle attività non vincolate dai cantieri;
4. Secondo semestre 2026 (entro dicembre 2026): versione "definitiva" del piano a completa conclusione degli interventi;

6. Referente per l'accessibilità

In funzione dell'organigramma del Museo e delle diverse competenze ed incarichi del personale interno o collaboratore viene individuato l'ufficio Interpretazione, Accessibilità e Condivisione quale referente per l'accessibilità. L'ufficio sarà coadiuvato dall'estensore del PEBA Flavio Paschetta, dal responsabile dell'area sicurezza ed ambiente Luca Agagliati, dal responsabile dell'area tecnica Andrea Megna e dal RSPP del Museo Enrico Demateis.

Versione 1.0
28 giugno 2024

